

L'Italia rivendica maggior coinvolgimento nel programma F-35

08.02.2010

Incontro fra il ministro della Difesa La Russa e il suo omologo statunitense Gates

Nel corso dell'incontro con il segretario alla Difesa statunitense Robert Michael Gates, il ministro della Difesa Ignazio La Russa è intervenuto sul F-35 Lightning II-JSF (Joint Strike Fighter), rivendicando un maggior coinvolgimento dell'industria italiana nel programma e nella distribuzione del lavoro.



Le commesse che Lockheed mette in gara per i fornitori, sono assegnate secondo il principio del "best value". Ad oggi l'industria italiana lamenta un ritorno inferiore alle attese.

Il ministro italiano ha sollevato il problema del ritorno industriale per le imprese italiane alla vigilia del negoziato tra Lockheed Martin, Alenia Aeronautica e governo per la linea d'assemblaggio finale e manutenzione, la Faco, da realizzare a Cameri (Novara).

Per la costruzione dei caccia F-35, oltre ad Alenia Aeronautica che produrrà anche ali per 1.200 velivoli, altre aziende hanno acquisito finora quote di lavoro tra queste: Avio, Piaggio, Aerea, Datamat, Galileo Avionica, OtoMelara, Elettronica e Aermacchi e Vitrociset nel settore dell'assemblaggio e nel supporto logistico.

Per l'impianto di Cameri Alenia Aeronautica e Lockheed avrebbero concordato una bozza d'intesa che sarebbe stata inviata al governo italiano e a breve, come confermato dal nuovo capo di stato maggiore dell'aeronautica, il generale Giuseppe Bernardis, sarà al centro del negoziato con il ministero della Difesa.

Il costo dello stabilimento dagli atti del Parlamento è quantificato in 775 milioni di dollari, 605,5 milioni in euro, non ancora stanziati nel bilancio dello Stato.

I costi del programma d'acquisizione dei caccia F-35, presentati dal governo e approvati dal Parlamento, prevedono invece una spesa di 16,6 miliardi di dollari, pari a 12,9 miliardi di euro, per 131 velivoli fino al 2026.

Il caccia multiruolo della Lockheed Martin è stato in vista anche negli Usa dopo i tagli di bilancio e dopo che il segretario alla Difesa ha bloccato pagamenti per 614 milioni di dollari per i ritardi e per l'aumento dei costi del progetto.